

Riotrio 9/10/11: una data unica da ricordare..... per un motivo in più !

L'estate è finita almeno da calendario e l'autunno con i suoi colori sta ammantando i nostri colli.

Un po' come il nostro detto popolare che recita "*l'Epifania tutte le feste si porta via*", l'autunno invece porta via con sé tutti i ritmi dell'estate, i nostri allenamenti di arrampicata avvolti dal caldo soffocante, il sole che arde e rende gli appigli "inteniabili", i tramonti attardati con le ultime scalate alle nove di sera... ecco che in breve tutto resta consolidato in un ricordo, tutto passa, tutto cambia.

In Romagna è tempo di vendemmia, di molitura di olive, di sagre dei frutti dimenticati; i nostri calanchi sono ora ancor più brulli, l'aratro lavora nei campi dove ben presto scende la sera. Anche i caprioli, fuggiti lontano negli scorsi mesi son ridiscesi fino ai colli più bassi in cerca di cibo.

La nostra terra è legata alla tradizione, al lavoro nei campi, alla cultura culinaria, e madre natura nel creare una terra così florida, ricca e fertile ha però deciso invece di scarseggiare alquanto con la "materia prima" terreno di gioco della nostra passione: arrampicare !

Nei nostri territori e dai nostri calanchi, si estrae l'argilla, fango prezioso per le cure termali, nelle nostre colline si raccolgono uva e olive DOP, ma l'unico tipo di roccia in cui possiamo contare è il cosiddetto "spungone"; una "roccia" spugnosa che i geologi definiscono "calcarenite organogena" ma che altro non è che un'arenaria (sabbia pietrificata) con una forte presenza anche di frammenti di antichi molluschi e conchiglie, che sembrano volerci ricordare la nostra vicinanza al mare anziché alle grandi montagne ... E' in questo contesto che si erge la falesia di Rio dei Cozzi, una falesia di spungone appunto, ben lontana dal compatto granito o dal solido calcare, ma questo abbiamo e questo vogliamo valorizzare. La nostra sfida sta proprio in tutto ciò!

Molto più facile sarebbe stato proporre il nostro entusiasmo e la nostra iniziativa in una zona come Arco di Trento o in una dolomitica Canazei; ma questa è la nostra terra e almeno per un week end è proprio qui che vogliamo vivere la nostra passione e metterci alla prova.

Per il terzo anno consecutivo con alcuni amici frequentatori della falesia di Rio Cozzi, organizziamo il "RIO TRIO": un inedito triathlon articolato nella mountain bike, corsa campestre e arrampicata sportiva. Quest'anno una significativa novità ha ampliato le possibilità di prender parte all'evento, infatti è stata introdotta anche la partecipazione con "staffetta a squadre", che ha raccolto nuovo entusiasmo e apprezzamento.

La nostra eccitazione cresce e noi non vediamo l'ora di poterla condividere con più amici possibile. Ben presto il giorno fissato per questa nuova edizione si avvicina, ed ecco, in un attimo, siamo al 9 ottobre 2011.

Anche la data prefissata racchiude in sé diversi significati: 9/10/11 proprio nell'ordine delle tre edizioni svolte, la prima nel 2009, la seconda nel 2010 e l'ultima nel 2011, si evidenzia poi un crescendo di numeri come a rappresentare il continuo sviluppo della manifestazione di anno in anno.

Nell'edizione appena trascorsa infatti ben oltre 80 atleti si sono sfidati in questa avventura romagnola al 100% : 13 agguerritissime squadre miste, 6 preparatissime atlete della categoria femminile, 35 fortissimi atleti nella categoria maschile e, non certo per ultimi, anche 4 giovanissime promesse della categoria "junior" che, con tanta grinta, hanno animato ancora di più la sfida !!!!

I percorsi bike e corsa, quasi interamente su terreno sterrato, si sono snodati tra campi, filari e strade poderali con alcuni passaggi originali quali l'attraversamento di un piccolo guado o un "zig zag" dentro ad un canneto.

In 16 km di mountain bike e 6 di corsa gli atleti hanno dimostrato le loro abilità aerobiche, il controllo e la tecnica nelle discese sterrate e nei single track, oltre alla loro capacità di ottimizzare le energie.

Già nella prima impegnativa salita, soprannominata "piccolo Stelvio", il gruppo si è disgregato e i più allenati hanno subito allungato il passo, così che al 1° passaggio sotto la falesia gli atleti fossero ben frazionati; un attimo per depositare la mountain bike, per cambiare le scarpe, bere qualcosa o passare il testimone al compagno di squadra ed ecco vederli ripartire a perdifiato per affrontare la prova di corsa.

I più fortunati sono anche riusciti ad avvistare a pochi metri alcuni caprioli che correvano a loro volta nei campi circostanti quasi un incitamento alla leggiadria e alla velocità.

Al termine di queste due prove si riprende il fiato, ma senza esitare troppo perché ci sono solo due ore e trenta a disposizione per la prova di arrampicata e bisogna "mettere in saccoccia" il maggior numero possibile di vie. Gli itinerari già tutti predisposti in sicurezza con la corda dall'alto, prevedevano gradi dal 3° all'8b, con possibilità di soddisfare tutte le esigenze.

Al termine poi, come da tradizione romagnola, ci aspettava un fantastica piada con salsiccia accompagnata da un bicchiere di sangiovese, il tutto animato da tanta bella musica e allegra compagnia !

L'evento è terminato con la tanto attesa premiazione delle categorie junior, donne, uomini e staffetta a squadre.

Sul sito www.riotrio.it sono ora pubblicate tutte le classifiche, le foto e i video della manifestazione. Grazie a chi ha reso possibile che tutto ciò avvenisse, ai partecipanti, agli spettatori, agli sponsor, ai video maker, agli enti locali che hanno patrocinato la manifestazione e a tutti quelli hanno collaborato attivamente con lo staff organizzativo.

Se vi siete divertiti o se leggendo questo pezzo è nata in voi un po' di curiosità.... beh noi vi aspettiamo sicuramente l'anno prossimo !!!!

C.S.